



---

## MANCATA RIQUALIFICAZIONE: PARTONO I RICORSI DI USB

Roma, 01/07/2011

Come è noto a tutti la USB è poca incline “alla carta bollata” mentre è molto più convinta che la lotta ed il conflitto, attraverso il coinvolgimento dei lavoratori, siano i mezzi utili e necessari per la difesa e la conquista dei diritti.

**Da troppo tempo i sindacati confederali ed Autonomi firmano patti e contratti strumentali al progetto di smantellamento della Pubblica Amministrazione e che mirano alla riduzione dei diritti dei lavoratori. Questo sistema ha prodotto, volutamente, un torpore delle coscienze e una sorta di rassegnazione tra i lavoratori.**

L'azione sindacale della USB si è caratterizzata negli anni sulla centralità del ruolo dei lavoratori, coinvolgendoli nelle scelte strategiche, proprio perché convinta che compito del sindacato è quello di interpretare i bisogni dei lavoratori, adoperarsi per soddisfarli difendendo e rivendicando salario diritti, e dignità.

Questa è la via maestra che con ostinazione e perseveranza la USB percorre da sempre ricercando il consenso dei lavoratori su progetti e obiettivi ben definiti e che li vedano protagonisti piuttosto che spettatori inermi.

*Ciò nonostante e per mantenere fede agli impegni assunti con i lavoratori ha svolto un'ampia consultazione di docenti di diritto del lavoro e di studi professionali forensi al fine di verificare le condizioni per intraprendere anche una vertenza legale per il risarcimento dei danni patrimoniali provocati dal contratto integrativo giustizia sottoscritto il 29-7-10 che come avevamo ampiamente previsto ed anticipato si è rivelato devastante per tutti i lavoratori giudiziari oltre ad aver mortificato le legittime aspettative di carriera dei lavoratori giudiziari.*

Tale contratto inoltre per garantire una semplice progressione economica all'interno dell'area professionale di appartenenza ha utilizzato, prosciugandolo, le risorse del salario accessorio; per cui alla beffa si è aggiunto il danno economico.

La scelta della USB è ricaduta sull'Avv. Sabato PISAPIA del foro di Salerno il quale ha

redatto una scheda riassuntiva del ricorso che intende proporre così ogni lavoratore potrà conoscere a priori la materia del contendere e decidere liberamente di aderirvi.

*Il costo del ricorso è fissato indistintamente per tutti i lavoratori, iscritti e non, in euro 35,00.*

**La USB è convinta che le iniziative di lotta o giurisdizionali, intraprese nell'esclusivo interesse dei lavoratori, richiedono quale requisito imprescindibile per la buona riuscita delle stesse, un ampio coinvolgimento dei lavoratori. Limitarne la partecipazione condizionandola all'essere o meno iscritti al sindacato, peggio ancora pretendere una tessere sine die, potrebbe dare adito che ci si nasconde dietro gli interessi dei lavoratori per conseguirne di propri.**

Gli iscritti alla USB capiranno ed anche i lavoratori tutti.

## **MODALITA' RICORSO**

- - Il costo del ricorso è di euro 35,00 (trentacinque) per tutti, iscritti e non iscritti al sindacato;
- - il ricorso si articolerà su una richiesta specifica di risarcimento danni che sarà diversificata in base alla reale perdita economica scaturita dalla mancata riqualificazione;
- - i termini tecnici del ricorso sono sinteticamente spiegati in una relazione esplicativa approntata dall'avv. Sabato Pisapia del foro di Salerno dei termini e delle modalità del ricorso.
- - Per aderire al ricorso occorre compilare una scheda contenente i dati identificativi del dipendente, allegare copia di un documento di identità e del codice fiscale, firmare l'atto di conferimento del mandato all'Avv. Pisapia; il tutto, unitamente alla quota di partecipazione, verrà consegnato al rappresentante USB di posto di lavoro all'uopo incaricato.
- Si precisa che nella scheda di adesione è contenuta una dichiarazione di non aver presentato altri ricorsi simili (ne bis in idem); tale accorgimento è stato adottato per non vedersi respingere il ricorso con eventuale condanna alle spese per aver proposto più volte la stessa domanda.

Si precisa che i ricorrenti potranno seguire le vicende del proprio ricorso muniti da una password personale collegandosi al nostro sito USB P.I. Giustizia.

**Dovranno rivolgersi per le operazioni di adesione al nostro delegato in loco o in caso di assenza ed impedimento al responsabile territoriale secondo l'elenco allegato:**

**PIEMONTE - LOMBARDIA – VALLE D'AOSTA**

ANTONELLO SOLIMENO TEL.3666453682 a.solimeno@usb.it

**UMBRIA – TOSCANA**

RAIMONDO BECCHETTI TEL. 339.4654211 r.becchetti@usb.it

BIAGIO SCIALO' TEL. 340.2643157 b.scialo@usb.it

**PUGLIA – BASILICATA – MOLISE**

FRANCO ALLEGRETTA TEL. 3666584018 f.allegretta@USB.it

SAVERIO CUTRONE TEL. 338.7611873 s.cutrone@USB.it

VITO RANIERI TEL.3666584091 v.ranieri@usb.it

BRINDISI – LECCE ENRICO MAGGI TEL. 3409416659 e.maggi@usb.it

TARANTO VITO PICHILLO TEL. 3492217474 v.pichillo@usb.it

**CAMPANIA – EMILIA ROMAGNA**

PIO DE FELICE TEL. 348.0423582 piodef@libero.it

**SICILIA**

SANDRO CARDINALE TEL. 366.6492504 s.cardinale@usb.it

**CALABRIA**

CARMINE QUINTIERO TEL. 368.488540 c.quintiero@USB.it

DANIELE ROSINA TEL. 335.8303026 d.rosina@USB.it

**LAZIO – ABRUZZO – MARCHE – LIGURIA – SARDEGNA – VENETO – FRIULI V.G. – TRENTINO ALTO ADIGE**

GIOVANNI SCIALDONE TEL. 347.8648091 g.scialdone@usb.it

GIOVANNI MARTULLO TEL. 348.3856842 giovannimartullo@libero.it